

VERBALE N. 2

L'anno 2016, il giorno 14 del mese di giugno, a seguito della convocazione, prot. n. 5960/A19 del 07 giugno 2016, alle ore 16.00, il Comitato di valutazione si riunisce presso l'ufficio di Presidenza, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente;
2. attribuzione bonus docenti: definizione dei criteri.

Sono presenti:

Nome/cognome	Qualifica
Dott.ssa Albanese Angela	Dirigente scolastico
Fitto Teresa	Docente
Elia Cosimo	Docente
Vignola Nicola	Docente
Allamprese Gianfranco	Componente esterno
Nacci Vincenzo	Genitore
Leuzzi Tiziana	Alunna

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico, dott.ssa Albanese Angela. Svolge le funzioni di segretario, la prof.ssa Fitto Teresa.

Il Presidente, accertata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente.

Viene approvato all'unanimità il verbale n. 1.

2. Attribuzione bonus docenti: definizione dei criteri.

Il Dirigente Scolastico sottolinea che, secondo il comma 129 della L. 107/2015, il Comitato di valutazione deve individuare criteri equi, trasparenti e condivisi sulla base dei quali, il D.S. stesso dovrà individuare i docenti meritevoli del bonus premiale. Il punto di partenza, seguendo le indicazioni contenute nella legge, sono le tre macroaree relative alla professionalità docente: area dell'organizzazione, della formazione e della didattica. Il Ministero, però, non ha dato indicazioni in

merito alla priorità da conferire ad un'area rispetto ad un'altra e ha lasciato ampia autonomia alle scuole, per l'individuazione dei criteri. Alla fine di questo triennio, il Ministero farà proprie le migliori proposte per strutturare un format da utilizzare nel triennio successivo.

Il D.S. passa alla lettura di alcune proposte operative. La prima ipotesi di lavoro proposta è uno schema che attribuisce un peso percentuale alle tre aree di valutazione (didattica 60%, risultati formativi 15% e miglioramento del servizio 25%) ed associa, ad ognuna di esse, i rispettivi indicatori e gli strumenti di verifica. Questi ultimi, sostiene il D.S., sono necessari per documentare oggettivamente le scelte effettuate. Relativamente agli strumenti necessari per reperire le informazioni, il prof. Allamprese sostiene l'importanza del Questionario studenti. Tale posizione è accolta e condivisa anche dal membro studente. Il prof. Vignola, invece, sostiene che una recente circolare ministeriale ha impedito la consegna tali questionari. Il docente, tuttavia, non esibisce alcun riferimento normativo a sostegno della sua posizione.

Il D.S., pur condividendo la proposta del membro esterno e della studentessa, sostiene che non è questa la fase per la consegna di questionari agli studenti, trattandosi di una fase sperimentale. Il D.S. continua affermando che, tuttavia, si può arrivare alle stesse conclusioni a cui si arriverebbe con i questionari, valutando e verificando tutto ciò che ha contribuito al successo formativo degli studenti e che ha dato visibilità al nostro Istituto. Non si potrà non considerare premiale, ad esempio, l'attività di quei docenti che, spontaneamente, si sono cimentati in competizioni, gare, olimpiadi, o di quei docenti che hanno avviato progetti afferenti l'acquisizione delle LIM, o che si sono dichiarati disponibili per il coordinamento dei dipartimenti, per l'alternanza scuola-lavoro, l'acquisizione di alcuni logo (UNESCO, Cambridge test center), o chi, nell'ufficio tecnico, ha collaborato per l'acquisizione e la dotazione di materiale e attrezzature.

Il prof. Vignola sostiene che la partecipazione a tanti progetti e attività è di secondaria importanza, se la preparazione in classe non consente, ad esempio, agli studenti, il superamento dei test d'ingresso universitari. Continua, inoltre, sottolineando che è importante dare un peso percentuale alle tre macroaree, dando il maggior peso all'area della didattica e si oppone al fatto che il bonus sia assegnato a docenti per la stessa attività per cui già percepiscono un compenso dal fondo d'istituto.

Il D.S. contesta evidenziando che, nonostante ci siano docenti che percepiscono un quid, nulla impedisce che gli stessi percepiscano un qualcosa in più per ciò che va oltre le prestazioni fornite. La stessa, inoltre, è pronta a premiare chi ha dato la propria disponibilità a supportare la

Presidenza e i ragazzi nelle varie esperienze interne ed esterne alla scuola. Secondo il D.S., il concetto della didattica è spalmato in tutte le macroaree. Pertanto queste sono importanti allo stesso modo. Chiede, poi, di avere la possibilità di diversificare le somme del bonus, in rapporto alla qualità e quantità della prestazione.

Il sig. Nacci, come genitore, è un po' perplesso sulla possibilità di trasformare queste aree della professionalità docente ad un mero fatto economico.

Il prof. Vignola, nell'intento di trovare un giusto equilibrio tra le aree per consentire al Comitato e al D.S. di essere sereni di fronte al collegio, chiede di alzare il peso percentuale relativo ai risultati formativi degli studenti.

La prof.ssa Fitto crede che la percentuale attribuita all'area del successo formativo sia più bassa, perché potrebbe portare ad alterare i criteri di valutazione, determinando effetti distorsivi.

A questo punto il D.S. mette in evidenza la necessità di trovare dei punti fermi da socializzare davanti al Collegio. Chiede al Comitato se si rende necessario stilare un bando interno per l'autocandidatura. I membri sono d'accordo.

Il D.S. concorda sul fatto che il compito del Comitato è di difficile espletamento e richiede coraggio, vista l'organizzazione e la pianificazione di una tematica nuova. Prevede, inoltre, che il bonus aumenterà la conflittualità.

Il D.S. legge *"Cosa il docente dovrebbe chiedersi per un'eventuale istanza nell'acquisizione del bonus"*. È una sorta di checklist che il Comitato accoglie bene e all'unanimità e si impegna a stilare una, più esaustiva e specifica per il nostro Istituto, per il prossimo incontro.

Relativamente alle percentuali da attribuire alle tre macroaree, il Comitato decide di dare uguale peso a tutte e tre le aree.

Relativamente alla diversificazione del bonus, il Comitato concorda sulla sua differenziazione, in base all'estensione temporale e alla complessità della prestazione significativa offerta.

Esaurita la trattazione di tutti i punti all'o.d.g., il Presidente dichiara chiusa la seduta alle 19.40.

Il Segretario

Teresa Fitto



Il Presidente

Dott.ssa Angela Albanese

